



COMUNE DI ZAMBRONE

PROVINCIA DI VIBO VALENTIA
Tel. 0963/392022 - Fax 0963/392023

Località di particolare interesse turistico
D.P.G.R. N° 1658 del 23.07.1980

ORIGINALE []

COPIA []

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 61 REG. SEDUTA Del 21/11/2017

OGGETTO : Regolamento per l'uso dello stemma, del gonfalone, della fascia tricolore e delle bandiere

L'anno *DUEMILADICIASSETTE*, il giorno *VENTUNO* del mese di *NOVEMBRE*, alle ore 18:30, nella sala del Centro Servizi Sociali di Zambrone, seduta pubblica, convocato nei modi e termini di legge, in prima convocazione, seduta pubblica e straordinaria, con appositi avvisi, stanno oggi in seduta i consiglieri comunali:

	All'Appello risultano:		Presenti	Assenti
1	L'ANDOLINA Corrado Antonio	Sindaco	X	
2	CARROZZO Francesco	Consigliere	X	
3	CARROZZO Vincenzina Rosa	Consigliere	X	
4	FERRARO Carlo	Consigliere	X	
5	GRILLO Antonella	Consigliere	X	
6	GRILLO Marina Nicoletta	Consigliere	X	
7	GRILLO Nicola	Consigliere	X	
8	MUGGERI Domenico	Consigliere	X	
9	GIANNINI Rocco Adamo	Consigliere	X	
10	GODANO Piero	Consigliere	X	
11	MAZZITELLI Francesco	Consigliere		X
		Totale	10	1

Partecipa il Segretario comunale Dott. Fabrizio Lo Moro.

Riconosciuto il numero legale degli intervenuti il Presidente del Consiglio Marina Nicoletta Grillo dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il Comune di Zambrone intende dotarsi di un Regolamento che regoli l'uso dello stemma, del gonfalone, della fascia tricolore e delle bandiere ai sensi della legge 5 febbraio 1998 n. 22 "uso della bandiera della Repubblica italiana e di quella dell'Unione Europa";

Visto ed esaminato lo schema di regolamento all'uopo predisposto;

Sentito:

- l'intervento del consigliere **Piero Godano** " I termini del Regolamento sono molto chiari. I vari articoli disciplinano, testualmente: *lo scopo, descrizione dello stemma, riproduzione dello stemma, descrizione del gonfalone, uso del gonfalone, altre occasioni in cui può essere utilizzato il gonfalone, circostanze particolari per la partecipazione del gonfalone, collocazione del gonfalone, la fascia tricolore, l'uso della fascia tricolore, partecipazione del sindaco a cerimonie o ricorrenze, esposizione delle bandiere all'esterno del Palazzo Municipale, esposizione delle bandiere all'interno degli edifici comunali, modalità di esposizione delle bandiere, responsabile della corretta applicazione del presente Regolamento.* La disciplina è essenziale e completa. Si comprende, appieno, l'importanza di tale regolamento, sia per la sua valenza ideale che per i pratici risvolti e si condividono i perseguiti obiettivi.
- l'intervento del sindaco, **Corrado Antonio L'Andolina** " Lo stemma, il gonfalone, l'uso della fascia tricolore e delle bandiere non rappresentano elementi secondari nella vita di un municipio. Anzi, rappresentano un elemento di primaria importanza. Perché sono i segni tangibili che racchiudono la propria storia e tradizione, sia culturale che amministrativa. E anche perché impegnano l'amministrazione comunale come entità autonoma e come entità (umana e giuridica) della più ampia comunità nazionale nelle relazioni esterne. L'uso di simboli così importanti e impegnativi richiede, pertanto, una rigorosa disciplina. Al riguardo, comunque, necessitano alcune premesse e chiarimenti. *In primis* occorre dire che non si ha notizia del primo stemma comunale. L'unica cosa certa è che il primo ad avere cura dello stemma comunale fu il podestà Giuseppe Romano che nel 1927 ordinò il rifacimento del panno sul quale era inciso tale stemma (e che si era logorato per usura). Nel periodo successivo all'esperienza di Giuseppe Romano, dello stemma si perdono le tracce. E così, il Comune di Zambrone resta senza stemma e gonfalone per quasi sessant'anni. Fu solo nel 1984 che l'amministrazione del tempo (sindaco, Salvatore L'Andolina) chiede ufficialmente la concessione di un gonfalone e di uno stemma che saranno oggetto di apposito decreto del presidente del Presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, su proposta del Presidente del consiglio *pro tempore*, Benedetto Craxi, il 19 luglio 1986. Il Regolamento è strutturato in termini semplici; è composto da quindici articoli inclusi in cinque capi che disciplinano: lo scopo del regolamento, lo stemma, il gonfalone, la fascia tricolore, le bandiere e le disposizioni finali del regolamento stesso. Si chiede, pertanto, voto favorevole, alla luce del suo obiettivo e intrinseco valore e in considerazione della necessità di regolamentare con precisione anche questo segmento della vita pubblica comunale.

Visto il t.u.e.l.;

Visto lo Statuto Comunale;

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal responsabile del servizio interessato, ex art. 49 del t.u.e.l.,

Con votazione favorevole unanime;

DELIBERA

- **Di ritenere** la premessa parte integrante e sostanziale del presente atto;
- **Di approvare** il regolamento che disciplina l'uso dello stemma, del gonfalone, della fascia tricolore e delle bandiere ai sensi della legge 5 febbraio 1998 n. 22 "uso della bandiera della Repubblica italiana e di quella dell'Unione Europa", composto da 15 articoli, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrale e sostanziale.

Comune di Zambrone

Provincia di Vibo Valentia
Tel. 0963-392022 Fax 0963-392023

Proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale

UFFICIO PROPONENTE

Ufficio Affari Generali

SERVIZIO INTERESSATO

Area Amministrativa

Oggetto della proposta di deliberazione:

Regolamento per l'uso dello stemma, del gonfalone, della fascia tricolore e delle bandiere.

Il sottoscritto responsabile del servizio finanziario, a norma dell'articolo 151, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267

A T T E S T A

La copertura della complessiva spesa di £. _____ sull'intervento _____ ex cap. _____ in conto competenza / residui .

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che testualmente recita:

1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla giunta ed al consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere in ordine alla sola regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti impegno di spesa o diminuzione di entrata, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile . I pareri sono inseriti nella deliberazione.
2. Nel caso in cui l'ente non abbia i responsabili dei servizi, il parere è espresso dal Segretario dell'ente, in relazione alle sue competenze.
3. I soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.

Sulla proposta deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto:

AREA AMMINISTRATIVA

Il Responsabile del Servizio

Visti gli artt. 49 - 1° comma e 147 bis del TUEL approvato con D. Lgs. 18/8/2000, 267 e s.m.i

ESPRIME

parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed alla correttezza dell'azione Amministrativa sulla presente proposta di deliberazione.

Zambrone lì 20/11/2017

Il Responsabile del Servizio

Giuseppe TRIPODI

COMUNE DI ZAMBRONE

Provincia di Vibo Valentia

Regolamento per l'uso dello stemma, del gonfalone, della fascia tricolore e delle bandiere

SOMMARIO

CAPO I – SCOPO DEL REGOLAMENTO

Articolo 1 Scopo

CAPO II - LO STEMMA

Articolo 2 Descrizione dello stemma

Articolo 3 Riproduzione dello stemma

CAPO III - IL GONFALONE

Articolo 4 Descrizione del Gonfalone

Articolo 5 Uso del Gonfalone

Articolo 6 Altre occasioni in cui può essere utilizzato il Gonfalone

Articolo 7 Circostanze particolari per la partecipazione del Gonfalone

Articolo 8 Collocazione del Gonfalone

CAPO IV - LA FASCIA TRICOLORE

Articolo 9 La fascia tricolore

Articolo 10 Uso della fascia tricolore

Articolo 11 Partecipazione del Sindaco a cerimonie o ricorrenze

CAPO IV - LE BANDIERE

Articolo 12 Esposizione delle bandiere all'esterno del Palazzo Municipale

Articolo 13 Esposizione delle bandiere all'interno degli edifici comunali

Articolo 14 Modalità di esposizione delle bandiere

CAPO V - DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 15 Responsabile della corretta applicazione del presente Regolamento

CAPO I

SCOPO DEL REGOLAMENTO

Articolo 1

Scopo

Il presente regolamento disciplina l'uso dello stemma, del gonfalone, della fascia tricolore e delle bandiere ai sensi della legge 5 febbraio 1998 n. 22 "Uso della bandiera della Repubblica italiana e di quella dell'Unione Europea", del Regolamento del Governo sull'uso delle bandiere della Repubblica Italiana e dell'Unione Europea da parte delle amministrazioni dello Stato e degli enti pubblici" approvato con D.P.R. 7 aprile 2000 n. 121

e dell'articolo 2, comma 4, dello Statuto Comunale.

CAPO II

LO STEMMA

Articolo 2

Descrizione dello stemma

Il Comune ha, come segno distintivo della propria personalità giuridica, lo stemma regolarmente iscritto nel registro dell'Ufficio Araldico, approvato con Decreto del Capo del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 19 luglio 1986, trascritto nei registri dell'Ufficio Araldico il 20 gennaio 1987, Reg. anno 1986, pag. 61, acquisito al protocollo comunale il 20 marzo 1987 al n. 960 così descritto: **"semipartito troncato: nel primo, d'azzurro, all'olivo d'argento, fruttato di quindici, d'oro; nel secondo, d'argento, aa pianta di arachidi di verde, nodrita nella pianura dello stesso; nel terzo, d'oro, al veliero ni nero, munito di tre alberi dello stesso e di sette vele d'argento, col vento in poppa, navigante sul mare d'azzurro. Ornamenti esteriori da Comune"**.

Articolo 3

Riproduzione dello stemma

1. Lo stemma del Comune viene riprodotto:

sulla carta e sugli atti d'ufficio;

sui timbri ad uso degli uffici;

sui manifesti pubblici e sugli inviti diramati dal Comune di Zambrone;

sugli atti e sui documenti riguardanti manifestazioni promosse direttamente, compartecipate o patrocinate dal Comune;

sulle pubblicazioni curate, compartecipate o patrocinate dal Comune;

sulle targhe murali nelle sedi di Uffici comunali;

sugli automezzi comunali;

sul vestiario;

sulle targhe, sulle medaglie e su altri oggetti predisposti per ragioni di rappresentanza;

sul sito internet del Comune;

su ogni altro atto, documento od oggetto su cui il Comune intenda riprodurre il suo stemma.

2. Di norma, a fianco dello stemma, è riportata la dizione "Comune di Zambrone".

3. Nessun ente pubblico o privato, associazioni, comitati o singoli cittadini possono far uso

in qualunque modo dello stemma civico, ne riprodurlo a qualunque titolo, anche se in via occasionale.

4. Nessuna autorizzazione a riprodurre od utilizzare lo stemma comunale può comunque

essere rilasciata ove ciò:

- non corrisponda all'opportunità di identificare o reclamizzare attività o manifestazioni o prodotti che comportino lustro e prestigio per la Comunità locale;

ovvero

- non risponda all'esigenza di evidenziare un rapporto di promozione o patrocinio o collaborazione tra attività istituzionale del Comune ed il soggetto richiedente.

5. La riproduzione e l'utilizzo dello stemma del Comune devono essere preventivamente autorizzati dal Responsabile del Settore Amministrativo, affari generali, sport e cultura, sentita in proposito la Giunta Comunale e limitati alle iniziative ed alle manifestazioni in cui

vi è la compartecipazione o il patrocinio del Comune stesso. La richiesta di riproduzione e

di utilizzo deve essere inoltrata per iscritto e adeguatamente motivata, utilizzando il modulo allegato al presente regolamento.

6. In concomitanza con il rilascio dell'autorizzazione di cui al precedente comma verrà inviato anche il file dello stemma che dovrà essere utilizzato.

7. Lo stemma comunale potrà essere utilizzato, dall'Ente, Associazione, Istituto, Società che lo ha ottenuto in concessione, congiuntamente alla propria denominazione e ragione sociale e dovrà avere le stesse caratteristiche e colorazione dello stemma ufficiale del Comune.

8. La bozza del materiale contenente il logo del Comune dovrà essere preventivamente visionata dall'ufficio di segreteria comunale prima della stampa e diffusione .

9. L'uso improprio ed indecoroso dello stemma, o quando dall'uso stesso sia arrecato danno, nocumento o disonore per la Città e per l'Amministrazione comunale, comporterà l'immediata revoca determinata con provvedimento del Responsabile che ha rilasciato l'autorizzazione.

10. In caso di mancanza dell'indicazione del patrocinio, di un corretto utilizzo del logo o di un suo utilizzo senza la prescritta e preventiva autorizzazione, l'Amministrazione comunale non patrocinerà ulteriori iniziative promosse dal medesimo soggetto e non erogherà contributi se richiesti dal soggetto trasgressore.

CAPO III

IL GONFALONE

Articolo 4

Descrizione del Gonfalone

1. Il Gonfalone del Comune è quello storicamente in uso, regolarmente iscritto nel registro

dell'Ufficio Araldico ed approvato con Decreto del Presidente della Repubblica in data 19 luglio 1986, registrato alla Corte dei conti il 30 ottobre 1986, trascritto nei registri dell'Ufficio Araldico il 20 gennaio 1987, Reg. anno 1986, pag. 61, acquisito al protocollo comunale il 20 marzo 1987 al n. 960 e così blasonato: **“drappo partito di bianco e d'azzurro riccamente ornato di ricami d'argento e caricato dello stemma sopra descritto con la iscrizione centrata in argento recante la denominazione del Comune. Le parti di metallo ed i cordoni saranno argentati. L'asta verticale sarà ricoperta di velluto dei colori del drappo, alternati, con bullette argentate poste a spirale. Nella freccia sarà rappresentato lo stemma del Comune e sul gambo inciso il nome. Cravatta con nastri tricolorati dai colori nazionali frangiati d'argento”**.

2. Il Gonfalone è custodito nella sala consiliare, ove si trova esposto.

Articolo 5

Uso del Gonfalone

1. Il Gonfalone sarà presente a tutte le manifestazioni e ricorrenze civili e religiose promosse, per competenza dal Comune, nonché nelle cerimonie in cui vi siano deposizioni di corone a monumenti cittadini.

2. Non è necessaria alcuna specifica disposizione perché l'Amministrazione Comunale presenzi con il Gonfalone alle seguenti cerimonie o ricorrenze:

Giornata della Memoria (27 gennaio);

Giorno del ricordo (10 febbraio);

Anniversario della Liberazione (25 aprile);

Festa del lavoro (1 maggio);

Festa del santo Patrono e dell'Unità Nazionale (4 novembre)

Festa della Repubblica (2 giugno);

Lutto cittadino, regionale o nazionale;

Cerimonie organizzate direttamente dal Comune;

Cerimonie ufficiali, civili e religiose, di altri enti e Cerimonie organizzate da corpi Militari o forze di Polizia a cui il Comune sia ufficialmente invitato a presenziare con il gonfalone.

3. Il gonfalone sarà portato dal personale ausiliario disponibile e scortato da personale della polizia locale in alta uniforme.

Articolo 6

Altre occasioni in cui può essere utilizzato il Gonfalone

A discrezione del Sindaco, il Gonfalone potrà partecipare a tutte quelle cerimonie civili o religiose di carattere straordinario ed imprevisto o che vengano considerate di particolare importanza ed interesse per la Città.

In particolare il Sindaco può disporre l'invio del Gonfalone in occasione di manifestazioni o

iniziative di interesse per la comunità locale, organizzata da soggetti pubblici e/o privati e che perseguano obiettivi di elevazione sociale, culturale e civile della comunità.

Il Sindaco può altresì disporre l'invio del Gonfalone in occasione di manifestazioni organizzate da soggetti pubblici e/o privati e che si svolgono al di fuori del territorio comunale, previo accertamento che la manifestazione stessa abbia carattere rappresentativo della comunità interessata.

Articolo 7

Circostanze particolari per la partecipazione del Gonfalone

Il Gonfalone partecipa, listato a lutto, alle esequie di dipendenti comunali in servizio, Assessori e/o Consiglieri Comunali deceduti durante il loro mandato.

Parteciperà inoltre alle esequie degli ex Sindaci.

Articolo 8

Collocazione del Gonfalone

1. Nelle cerimonie civili e patriottiche il Gonfalone deve essere collocato in testa al corteo.

Se alla cerimonia presenziano i Gonfaloni della Regione o della Provincia, questi devono avere il posto d'onore a fianco del Gonfalone del Comune.

2. Quando il Gonfalone partecipa ad una cerimonia in luogo chiuso, esso occupa il posto d'onore alla destra del tavolo della presidenza (alla sinistra dell'osservatore). Se alla cerimonia è presente la bandiera nazionale, il posto d'onore è riservato a questa; in questa

ipotesi il gonfalone sarà collocato alla destra della bandiera nazionale.

3. Quando la rappresentanza del Comune prende parte a cerimonie religiose all'interno o all'aperto, il Gonfalone civico deve stare alla destra del celebrante.

4. Nelle processioni religiose, il Gonfalone seguirà immediatamente le autorità religiose.

5. Nei cortei funebri il Gonfalone seguirà il feretro.

CAPO IV

LA FASCIA TRICOLORE

Articolo 9

La fascia tricolore

1. Distintivo del Sindaco è la fascia tricolore con lo stemma della Repubblica e lo stemma

della Città, da portarsi a tracolla dalla spalla destra.

2. L'uso della fascia tricolore è strettamente riservato alla persona del Sindaco, il quale potrà farsi rappresentare nelle pubbliche cerimonie, con l'uso di tale distintivo, da un Assessore o da un Consigliere Comunale.

Articolo 10

Uso della fascia tricolore

1. Gli atti e le cerimonie che impongono l'uso della fascia tricolore sono regolamentati da apposite disposizioni di legge.

2. È prevista la partecipazione del Sindaco (o suo delegato) con fascia tricolore alle occasioni che prevedono la presenza del Gonfalone.

Articolo 11

Partecipazione del Sindaco a cerimonie o ricorrenze

A tutte le cerimonie, ricorrenze o anniversari, di carattere civile o religioso promosse da vari Enti, Associazioni, Associazioni d'Arma ecc. che commemorino persone o avvenimenti di particolare importanza per la Comunità, il Sindaco (o suo delegato) potrà presenziare con fascia tricolore in partecipazione della città all'evento.

CAPO IV

LE BANDIERE

Articolo 12

Esposizione delle bandiere all'esterno del Palazzo Municipale

1. All'esterno del Palazzo Municipale sono esposte, nei casi previsti dal D.P.R. 7 aprile 2000, N. 121 la bandiera nazionale e quella europea.

2. Il Sindaco può disporre l'esposizione di bandiere dei Paesi stranieri, all'esterno e all'interno delle sedi pubbliche, solo in occasione di convegni, incontri e manifestazioni internazionali o di visite ufficiali di personalità straniera.
3. Con provvedimento motivato può essere autorizzata l'esposizione di bandiere di altri Enti, Corpi dello Stato o associazioni nel rispetto delle disposizioni di legge e del presente regolamento, indicandone le relative modalità.
4. Per l'esposizione delle bandiere all'esterno degli edifici pubblici e in occasione delle consultazioni elettorali, si fa espresso richiamo al citato D.P.R. 7 aprile 2000, N. 121.

Articolo 13

Esposizione delle bandiere all'interno degli edifici comunali

1. All'interno del Palazzo Municipale la bandiera nazionale, quella regionale e quella europea sono quotidianamente esposte nell'Ufficio del Sindaco, con le modalità indicate dall'art. 7 del D.P.R. 7 aprile 2000, N. 121.
2. In occasione di cerimonie ufficiali la bandiera nazionale, quella europea e il gonfalone comunale sono esposte nelle sale a ciò destinate.
3. Può essere disposta, con deliberazione di Giunta, l'esposizione di bandiere di altri Enti, Corpi dello Stato o associazioni nel rispetto delle disposizioni di legge e del presente regolamento, indicandone le relative modalità.

Articolo 14

Modalità di esposizione delle bandiere

1. Le bandiere devono essere usate in modo dignitoso e non devono essere esposte in cattivo stato d'uso. Né su di esse, né sul pennone che le reca, possono applicarsi figure, scritte o lettere di alcun tipo.
2. Le bandiere devono avere la stessa dimensione ed essere issate su pennoni separati e tutte alla stessa altezza.
3. Quando le bandiere sono due, quella nazionale occupa il posto d'onore a destra (posizione di sinistra rispetto all'osservatore).
4. Quando le bandiere sono tre, quella nazionale è posta al centro e quella europea occupa la posizione sinistra rispetto all'osservatore.
5. Le bandiere esposte in segno di lutto devono essere tenute a mezz'asta o recare all'estremità superiore una striscia di tessuto nero.
6. Per quanto riguarda ulteriori modalità di esposizione delle bandiere, si rimanda alle disposizioni di legge, uso e consuetudine vigenti, o alle disposizioni impartite in singole occasioni dalla Prefettura.

CAPO V

DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 15

Responsabile della corretta applicazione del presente Regolamento

Il Responsabile alla verifica della corretta esposizione delle bandiere all'esterno e all'interno e della corretta applicazione del presente regolamento è individuato nel Responsabile del Settore Amministrativo, affari generali.

Dal che il presente verbale, che viene firmato nell'originale, letto e approvato dai sottoscritti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to: Dott.ssa Marina Nicoletta Grillo

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: Dott. Fabrizio Lo Moro

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione

[X] è stata affissa all'Albo Pretorio comunale il giorno 24/11/2017 e che rimarrà esposta per quindici giorni consecutivi (art. 124 comma 1 D. Lgs. n. 267/2000);

Dalla Residenza comunale, li 24/11/2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: Dott. Fabrizio Lo Moro

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto inoltre, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

[] è divenuta esecutiva il giorno _____ poiché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 comma 4 D. Lgs n. 267/2000):

[] decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 4, D. Lgs. n. 267/2000);

Dalla residenza comunale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: Dott. Fabrizio Lo Moro

E' copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Dalla residenza Comunale, li 24/11/2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Fabrizio LO MORO

Dal che il presente verbale, che viene firmato nell'originale, letto e approvato dai sottoscritti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Dott.ssa Marina Nicoletta Grillo

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Fabrizio Lo Moro

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione

è stata affissa all'Albo Pretorio comunale il giorno 24/11/2017 che rimarrà esposta per quindici giorni consecutivi(art.124 comma1 D. Lgs. n. 267/2000);

Dalla Residenza comunale, li 24/11/2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Fabrizio LO MORO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto inoltre, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è divenuta esecutiva il giorno _____ poiché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 comma 4 . D. Lgs. n. 267/2000)

decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art.134,comma 4, D. Lgs. n. 267/2000).

Dalla Residenza comunale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Fabrizio LO MORO